



segue dalla prima pagina

da protagonista, ma cerchi di mettere in luce le possibili soluzioni, ispirando un approccio propositivo e responsabile nelle persone a cui si comunica la notizia». «La realtà, in sé stessa, non ha un significato univoco» precisa il Papa: «Tutto dipende dallo sguardo con cui viene colta, dagli 'occhiali' con cui scegliamo di guardarla: cambiando le lenti, anche la realtà appare diversa».

Per i cristiani, l'unico occhio adeguato per decifrare la realtà non può che essere quello del Vangelo: la «buona notizia che è Gesù stesso non è buona perché priva di sofferenza, ma perché anche la sofferenza è vissuta in un quadro più ampio, parte integrante del suo amore per il Padre e per l'umanità».

#### **Testimoni di un'umanità nuova**

Al suo quarto messaggio per la Giornata mondiale delle comunicazioni sociali - dopo aver parlato di cultura dell'incontro, famiglia e misericordia -, Francesco entra nelle dinamiche dell'informazione e ribalta il paradigma della negatività: «Ogni nuovo dramma che accade nella storia del mondo diventa anche scenario di una possibile buona notizia, dal momento che l'amore riesce sempre a trovare la strada della prossimità e a suscitare cuori capaci di commuoversi, volti capaci di non abbattersi, mani pronte a costruire».

«Essere "testimoni" e comunicatori di un'umanità nuova, redenta», è l'ispirazione a cui tendere, nella persuasione che è «possibile scorgere e illuminare la buona notizia presente nella realtà di ogni storia e nel volto di ogni persona». In bad news, good news.

**Riccardo Benotti**

**L'**accoglienza come stile di vita» è il tema della Festa della famiglia, che la Chiesa ambrosiana celebra domenica 29 gennaio. Prende spunto dalla frase evangelica «Chi accoglie voi accoglie me, e chi accoglie me accoglie colui che mi ha mandato» (Mt 10,40) e sarà sviluppato a partire dall'esperienza di «accoglienza» che si genera quotidianamente in una famiglia, dove molti gesti ordinari hanno proprio questo valore.

Quanto si sente accolto un genitore che, rientrando dal lavoro, riceve un caloroso saluto sulla porta di casa? Come può non essere valorizzato come gesto di accoglienza l'attenzione che uno sposo/a dimostra al proprio coniuge quando si offre di «sostituirlo» in qualche mansione domestica e non? Quale accoglienza esprime l'attenzione che un figlio sposato offre ai genitori anziani, andando a trovarli o semplicemente nel gesto di una telefonata quotidiana? Quale accoglienza esprimiamo come famiglie quando «apriamo la porta» ai compagni di scuola dei nostri figli? Quando ci offriamo di accompagnare a scuola i figli dei vicini? Quando banalmente aiutiamo la vicina di casa a portare le sacche della spesa?

«Non sono certamente gesti "speciali", ma, proprio perché inseriti nella ordinarietà, meritano di essere sottolineati per il valore educativo e di testimonianza che trasmettono - spiegano i responsabili del Servizio per la famiglia della Diocesi di Milano, don Luciano Andriolo, Michela e Luigi Magni -. Ci sostiene in questa convinzione il metodo scelto da Gesù, che ha utilizzato spesso esempi e suggestioni molto concrete per aiutare i suoi discepoli a comprendere il messaggio evangelico.

Per la Giornata della famiglia riteniamo opportuno quindi suggerire

# Accoglienza in famiglia, stile di vita

*Don Andriolo e i coniugi Magni, responsabili diocesani, presentano il tema della Festa della Famiglia 2017*

una sottolineatura molto quotidiana del tema, ben consapevoli che l'accoglienza ha molteplici sfaccettature e implicazioni di carattere familiare e sociale». Alcune di queste sono ricordate anche da papa Francesco nell'esortazione apostolica *Amoris Laetitia*: il tema della disabilità, della nuova vita che nasce, dell'adozione e affidamento, della famiglia attenta alle situazioni di disagio... «In questo orizzonte - continuano i responsabili della Pastorale familiare diocesana - vogliamo perciò incoraggiare tutte le famiglie, guidate e accompagnate dalle comunità cristiane, a riscoprire e valorizzare gesti semplici e quotidiani di accoglienza, capaci non solo di generare uno "stile di vita" evangelico, ma anche di testimonianza, che davvero fa della famiglia un "soggetto di evangelizzazione" unico e insostituibile». *Amoris Laetitia* si apre così: «La gioia dell'amore che si vive nelle famiglie è anche il giubilo della Chiesa». «Partendo da questa affermazione - ribadiscono don Andriolo e i coniugi Magni - ci sembra opportuno insistere perché le famiglie elaborino uno stile di vita che riaffermi nella

concretezza la gioia dell'amore vissuto e l'attenzione alle persone che si incontrano nella quotidianità». Nella giornata che celebra la Festa della Famiglia un invito è quello a non dimenticare le tante persone che vivono la solitudine, la vedovanza, l'abbandono da parte del coniuge, i figli «divisi» tra papà e mamma... Appunto per motivi di delicatezza e rispetto, l'indicazione è quella di evitare, durante le Messe di domenica prossima, la celebrazione degli «anniversari di matrimonio».

*(Tratto dal sito  
www.chiesadimilano.it)*

## Questa settimana al **NUOVO** **GIUGLIO**

### **Sabato 28 gennaio**

Ore 21,00: film "Mister Felicità"

### **Domenica 29 gennaio**

Ore 16,30 e 21,00: film "Mister Felicità"

### **Mercoledì 1 febbraio**

Ore 21,00: film d'essai "In Guerra"

### **Sabato 4 febbraio**

Ore 21,00: film "Allied - Un'ombra nascosta"

### **Domenica 5 febbraio**

Ore 16,30 e 21,00: film "Allied - Un'ombra nascosta"